



STATUTO MOVIMENTO "SIAMO"

- articolo 1 Principi, denominazione, sede, durata e simbolo
- articolo 2 Finalità del Movimento
- articolo 3 Scopo Associativo e struttura organizzativa
- articolo 4 Adesione al Movimento
- articolo 5 Organi e strutture Nazionali del Movimento
- articolo 6 L'Assemblea Nazionale
- articolo 7 Il Presidente del Movimento
- articolo 8 Il Segretario Nazionale del Movimento
- articolo 9 L'Esecutivo Nazionale
- articolo 10 Il Tesoriere Nazionale
- articolo 11 I Revisori Contabili e la certificazione di bilancio
- articolo 12 Finanze e patrimonio
- articolo 13 Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia
- articolo 14 Disposizioni transitorie

Articolo 1

Principi, denominazione, sede, durata e simbolo

Il presente Statuto è applicabile a tutte le strutture del Movimento, si conforma ai principi democratici nella vita interna, con particolarità riguardo alle scelte dei candidati, al rispetto delle minoranze e ai diritti degli iscritti, a norma del Decreto Legge n. 149 del 28.12.2013 n. 96. e successive modifiche e/o integrazioni.

È costituito dal basso il Movimento Politico Nazionale – detto anche associazione – denominato "SIAMO".

Il Movimento ha sede provvisoria sociale, legale e amministrativa a Roma, in Via Biagio Petrocelli n. 228.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, l'Associazione può operare in Italia e all'estero senza preclusioni; possono essere istituite altre sedi nazionali e internazionali, centrali e periferiche. Il Movimento ha durata illimitata fino al suo eventuale scioglimento.

Il Movimento ha un proprio simbolo così definito: il simbolo del Movimento "SIAMO" è costituito da una circonferenza. Iscritti alla circonferenza due semicerchi contrapposti di colore arancione (45 magenta 90 yellow). Il semicerchio superiore più piccolo contiene due parole maiuscole "SALUTE - AMBIENTE" scritte in curva parallela alla circonferenza. Il semicerchio inferiore contiene tre scritte maiuscole sovrapposte: LIBERTÀ DI CURA. COMUNITÀ COSCIENZA. Tra i due semicerchi la parola identificativa del marchio e del movimento politico: "SIAMO". La lettera I è accentata di colore arancione. Quattro lettere della parola SIAMO cioè

Massimo Sponza
Emanuele Goria
Domenico Ricchetti

Sì Mo, sono realizzate in colore blu (100 cian 90 magenta 10 yellow). La lettera A della parola SÌAMO è realizzata in tre colori trasparenti: arancione, azzurro 50 cian, verde 75 cian, 5 magenta, 100 yellow. I caratteri delle parole sono Eurostile Bold Extended per la parola SÌAMO, e Eurostile Medium per le altre parole».

Articolo 2

Finalità del Movimento

La politica che c'è ha bisogno di una sola cosa: la politica che non c'è.

SiAmo vuol essere fondazione della “politica che non c'è” partendo, come premessa fondante, dalle seguenti riflessioni.

La nostra realtà, come quella di molti altri paesi al mondo, è basata ed è la manifestazione del sistema capitalistico. Il Capitalismo è stato e rimane la forma di società che, con l'obiettivo della massimizzazione del rendimento del sistema produttivo e dei profitti, fa della concorrenza la propria esigenza suprema che si sforza, senza tregua, di mettere la società, il lavoro, l'educazione, la salute, i bisogni individuali e collettivi al servizio della migliore valorizzazione possibile del Capitale, cosa che lo spinge a estendere il campo della razionalità economica a tutti gli ambiti delle attività umane e della vita (salute compreso e scuola).

La crisi del Capitalismo che stiamo vivendo e che sta segnando negativamente e profondamente la nostra esperienza, è crisi di lungo periodo e investe tutta la realtà.

Il superamento del Capitalismo diventa un compito inderogabile e urgente in quanto i suoi imperativi, le sue regole, la sua stessa natura si sono mostrate incompatibili con la conservazione della vita e minacciano, oltre alle basi naturali di quest'ultima, la possibilità di caricarla di un senso comprensibile.

La crisi del Capitalismo esprime e sottende, soprattutto, la necessità urgente di ricercare un “orizzonte di senso” che si apra all'esigenza di emancipazione, di autonomia e di reale libertà. *La crisi non è, dunque, che il processo attraverso il quale una nuova forma di vita sociale preme per venire alla luce.*

Un'antropopolitica, quindi, che si sforza e si esercita nel mantenere vivo l'aspetto complesso della realtà umana e sociale e impedire che una sola delle sue radici antropologiche si esaurisca durante il suo corso.

Si tratta di porre in essere approcci che interpretano e permettono la crescita di società locali e di stili di sviluppo peculiari a ogni contesto, avvio e potenziamento di esperienze collettive in grado di attivare relazioni non gerarchiche, non competitive ma cooperative, come struttura stessa della città, come relazioni virtuose tra città, regioni, nazioni, verso un sistema di relazioni (planetarie) costruite “dal basso” e condivise.

Ora, il contenuto della democrazia non è che il popolo costituisca la fonte storica o ideale del potere, ma che abbia 'potere'. Lo Stato **SiAmo** noi.

Lo sviluppo della COSCIENZA collettiva, a partire dalla imprescindibile difesa della Costituzione e dalla reazione popolare verso leggi liberticide come quella della obbligatorietà dei vaccini e della loro diffusione progressiva, richiamano la necessità di interventi e azioni con carattere di urgenza, capaci di opporsi alle scelte e al governo della “partitocrazia” che è, lei sì, la vera anti-politica.

Riprendiamoci, allora, quella sovranità che spetta al popolo, a ognuno di noi!

Gli obiettivi da raggiungere e le azioni da porre in essere hanno assolutamente, come detto, carattere di urgenza. Crediamo, fermamente, che le proteste e le iniziative di questi ultimi mesi contro la cosiddetta Legge Lorenzin, e non solo anche quelle dei lavoratori per la difesa del posto di lavoro, piuttosto che dei diritti delle donne e di tutti i diseredati della terra, configurino già la nascita di un NUOVO MOVIMENTO POPOLARE titolare del diritto e del dovere di essere parte del "Governo del Paese", con precisi obiettivi condivisi, con una struttura e organizzazione non partitica ma capace di federare quante realtà sono presenti attivamente sul territorio per iniziative condivise come quella di poter partecipare come lista alle elezioni a tutti i livelli, con uno spirito di solidarietà universale rispetto ai bisogni dell'Umanità e della Terra, con un mandato revocabile da parte della maggioranza attiva del Movimento, mandato che si riconosce negli obiettivi imprescindibili quali:

1. Abrogazione della cosiddetta Legge Lorenzin e riappropriazione del governo della salute,
2. Difesa della Costituzione e abrogazione delle leggi anti-costituzionali, degli atti conseguenti e di tutti i vincoli che limitano la sovranità politica, economica e monetaria, del nostro Stato.
3. Difesa della natura e delle risorse naturali (acqua in testa), dell'ambiente e della dimensione "locale" come valore storico, culturale, sociale ed economico, con autonomia di governo.
4. Risignificazione, quindi, del ruolo degli Enti Locali, dei Comuni contro ogni provvedimento, anche europeo, capace di soffocare l'autonomia degli stessi enti e limitare pesantemente la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione della "cosa pubblica". L'impegno è quello di ridare alla COMUNITA' (cum munus – dono che si scambia) i suoi significati e i suoi valori,
5. Piano delle Grandi Opere, non certo quelle avviate e sbandierate dai governi che si sono succeduti dal '90 a oggi, ma opere assolutamente necessarie e tali da produrre non un aumento ma un risparmio della spesa pubblica improduttiva, quali, a esempio:

- ° interventi estesi per il riassetto idrogeologico del territorio nazionale,
- ° la salvaguardia boschiva e il ripopolamento dei boschi nonché una valida legge quadro per la montagna,
- ° interventi per l'arresto del processo di desertificazione e bonifica del territorio agricolo dai pesticidi con totale miglioramento della qualità dei prodotti alimentari: via la chimica dal piatto!
- ° recupero e valorizzazione dei Centri storici e di interesse ambientale e culturale e loro ripopolazione,
- ° potenziamento e valorizzazione dei parchi e riserve nazionali e regionali,
- ° risanamento energetico delle abitazioni con piani di intervento comunali,
- ° piani casa comunali con incentivazione alla realizzazione di "condomini solidali",
- ° sviluppo del progetto "comuni virtuosi" e del progetto "Territori zero" per una società a emissioni zero, rifiuti zero e chilometri zero",
- ° sostegno alle imprese industriali e artigianali che utilizzino risparmi energetici ed energie pulite, materiali riciclabili e realizzino prodotti durevoli e sviluppo del lavoro, incentivi allo sviluppo della Cooperazione giovanile nei settori indicati e, più in generale di un modello di economia non di mercato, ma con mercato, di prodotti di alta qualità, capaci di soddisfare i bisogni collettivi imprescindibili, quindi una economia dell' "abbondanza ma frugale" e altri interventi mossi dalla stessa filosofia, capaci di produrre miglioramento della qualità della vita e benessere collettivo,



6. Dichiare odioso e detestabile il debito pubblico e rilanciare la spesa pubblica, nei settori strategici indicati nonché nella scuola e nella sanità contro, comunque, ogni processo di medicalizzazione di tutte le fasi della vita.

Da qui anche la riappropriazione della Banca d'Italia ceduta dagli anni '80 ai privati, ovvero della sovranità monetaria e tendenziale risarcimento di quanti truffati e spogliati di ogni avere dalle banche.

Ancora, un nuovo patto tra Nord e Sud in grado di ricostruire idealmente e materialmente il nostro Paese senza misconoscere e avvilire le specifiche vocazioni delle diverse aree geografiche, delle diverse realtà locali.

L'autonomia del Sud deve essere fondata sulla capacità di includere, ovvero di fare del Sud e dell'Italia il punto in cui l'Europa incontra, tramite il Mediterraneo, il Sud e l'Est del mondo, Mediterraneo che oggi è il territorio che i potenti del mondo hanno ridotto a luogo delle guerre guerreggiate più durature e destabilizzanti del nostro pianeta.

Ancora, una medicina non difensiva e medicalizzante ma proattiva, di supporto alle capacità regolative del soggetto e della comunità, nonché a un modello distribuito di medicina del territorio.

Anche per la scuola è importante ricostruire il significato e le pratiche di una "Comunità educante", riqualificare la figura dell'insegnante e del docente, la formazione e la didattica non tanto sulla base della valutazione quanto sull'apertura al mondo, sui significati complessi dell'esperienza umana, sulla ricostruzione dei processi storici e la capacità di problematizzare la realtà, sulla acquisizione di quella capacità non solo di apprendere ma di essere in grado di "apprendere ad apprendere". E' venuto il momento di parlare con franchezza di "slow education" cioè di una scuola di base che senza fretta aiuti il bambino a sentirsi parte della natura e del creato e a superare la frattura tra tempi storici e tempi biologici.

NON BASTA AVERE SOLO LA SALUTE ma attivare tutte le condizioni perché ci sia una buona salute e un benessere conseguente per tutti.

Articolo 3

Scopo Associativo e struttura organizzativa

Il Movimento Politico SÌAMO è organizzato su base territoriale (regionale e provinciale, alla quale fanno riferimento i circoli costituiti nel territorio) secondo lo Statuto nazionale, con possibilità di norme particolari e aggiuntive per le Regioni a Statuto speciale.

Le province autonome di Trento e Bolzano racchiudono le funzioni proprie sia delle province sia delle regioni. Le strutture regionali e territoriali del Movimento hanno propria responsabilità amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e civile, nel rispetto dei principi generali e delle norme stabilite nel presente Statuto, e dalle leggi vigenti.

In considerazione della rilevanza del numero degli iscritti o dei temi, possono essere istituiti circoli territoriali o tematici. Le strutture nazionali e territoriali del Movimento a qualsiasi livello possono concorrere alle competizioni elettorali e referendarie, previa specifica ed espressa autorizzazione, nei limiti anche temporali della delega scritta.

Gli organi elettivi del Movimento, a qualsiasi livello, deliberano a maggioranza assoluta dei presenti se non diversamente stabilito dal presente Statuto.

La composizione dei Coordinamenti Regionali è così definita.

Coordinamento Regionale:

- Il Segretario Regionale;
- Il Tesoriere Regionale nominato dal coordinamento regionale;
- I Componenti eletti al congresso regionale proporzionalmente ai voti conseguiti, garantendo alla lista vincente almeno 2/3 dei membri;
- I Componenti dell'Esecutivo Nazionale residenti nella regione.

Articolo 4

Adesione al Movimento

L'adesione politica al Movimento SÌAMO è su base annuale (salvo i casi di rinuncia o revoca anticipata) e dura dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, ed è rinnovata, con il pagamento della quota. Possono iscriversi al Movimento tutti coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, la cui richiesta di adesione è accettata dagli organi statutari a ciò preposti, secondo le modalità stabilite dallo Statuto nazionale e dallo Statuto regionale, previa sottoscrizione da parte dei richiedenti l'iscrizione del Manifesto dei Valori, del presente Statuto e del Codice Etico del Movimento, e accettando di essere registrati nell'Anagrafe pubblica delle elettrici e degli elettori.

Gli aderenti s'impegnano al rispetto al Manifesto dei Valori, al presente Statuto e al Codice Etico del Movimento.

Le adesioni sono individuali.

Gli aderenti non possono ricoprire per un intero anno dalla loro iscrizione al Movimento nessun incarico dirigenziale e non possono, per lo stesso periodo, concorrere in liste elettorali, salvo previa e specifica valutazione e consenso da parte del Segretario Nazionale.

Le adesioni vanno formalizzate direttamente alla Segreteria Nazionale oppure attraverso le strutture regionali e territoriali.

E facoltà della Segreteria Nazionale e del responsabile dell'organizzazione, non accogliere motivatamente le richieste di adesione.

Non possono più aderire coloro che siano stati espulsi per aver recato danno al Movimento e alla sua immagine o per aver operato contro le finalità stabilite dagli Organismi del Movimento stesso.

Le strutture territoriali provvedono a comunicare alla sede nazionale le adesioni al Movimento Politico, unitamente alle eventuali rinunce, rinnovi e sanzioni.

La sede nazionale, e per essa il responsabile dell'organizzazione, cura la tenuta e l'aggiornamento del "Registro Nazionale degli Aderenti" e trasmette periodicamente, alle varie sedi territoriali, l'elenco aggiornato. Tale elenco fa fede al fine di mantenere aggiornati gli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo interno del Movimento.

L'adesione al Movimento comporta il versamento della quota associativa annuale secondo le indicazioni della Segreteria Nazionale.

Le strutture regionali (ovvero Segretario regionale e Tesoriere regionale) sono responsabili della ripartizione e dell'utilizzo nel rispetto dell'eventuale regolamento regionale e comunque dello Statuto nazionale, dei fondi a loro destinati a qualsiasi titolo. Tutti gli eletti che si riconoscono nel Movimento SÌAMO, gli amministratori e i destinatari d'incarichi pubblici, a qualsiasi livello, sono tenuti a contribuire alle spese del Movimento, proporzionalmente all'incarico ricoperto nella misura fissata e secondo le modalità stabilite dalla Segreteria Nazionale.



La non osservanza di tale onere per oltre tre versamenti periodici comporta la decadenza dall'iscrizione al Movimento e da qualsiasi carica o incarico svolto per conto del Movimento stesso.

I relativi fondi sono ripartiti a livello territoriale o nazionale secondo il tipo di carica elettiva o d'incarico istituzionale ricoperto da chi effettua il versamento.

Sul sito nazionale del Movimento e sui siti regionali per la parte di competenza territoriale, tutti gli eletti pubblicano le dichiarazioni dei redditi percepiti, la situazione patrimoniale e l'indicazione dei contributi ricevuti.

A tutti gli aderenti, iscritti a SÌAMO compete il diritto di partecipazione e di elettorato attivo all'interno del Movimento nei termini fissati dal Regolamento congressuale proposto dalla Segreteria Nazionale e approvato dall'Esecutivo Nazionale.

Tale diritto può essere esercitato a ogni livello solo personalmente ed è esclusa ogni facoltà di delega.

La qualità di aderente si perde per dimissioni, mancato rinnovo annuale dell'adesione ed espulsione e può essere sospesa.

Tali sanzioni possono essere irrogate ogni qualvolta si ravvisino fatti o comportamenti contrastanti con le finalità del Movimento.

L'adesione a SÌAMO è incompatibile con la contemporanea adesione ad altri partiti, movimenti politici aventi finalità o attività elettorali contrastanti o concorrenti col Movimento e conseguentemente tal eventualità comporta la decadenza automatica dall'iscrizione a SÌAMO e da qualsiasi carica, ruolo o incarico svolto all'interno o per conto del Movimento.

Chi intende recedere dall'adesione al Movimento deve darne comunicazione per iscritto alle strutture regionali competenti o direttamente alla struttura nazionale e per essa al responsabile dell'organizzazione.

Il recesso ha effetto immediato.

Il Segretario Nazionale e l'Esecutivo Nazionale possono nominare membri onorari.

Il Movimento presta particolare attenzione riguardo alla scelta dei candidati, nel rispetto delle minoranze.

Il Movimento valorizza il merito, le competenze, la continuità nella militanza, l'esperienza politica.

La selezione delle candidature e la formazione delle liste per le elezioni comunali e regionali, politiche e al Parlamento europeo, deve essere compiuta secondo criteri di trasparenza e con forme di partecipazione diretta degli iscritti, tenendo conto della competenza e del radicamento territoriale dei candidati. Gli stessi criteri sono rispettati nella designazione degli incarichi dirigenziali.

Per la candidabilità alle competizioni elettorali è consentita deroga scritta e motivata del Segretario Nazionale per persone che si siano distinte, a livello locale o nazionale, nella promozione degli ideali in cui il Movimento si riconosce.

Per le competizioni negli enti locali e nella designazione delle cariche territoriali interne al Movimento, l'anzianità d'iscrizione può essere derogata con atto scritto e motivato del Segretario Nazionale.

Nessuno può ricoprire contemporaneamente più di un incarico monocratico nel Movimento e più di un incarico istituzionale.

Qualsiasi incarico monocratico nel Movimento è incompatibile con incarichi di governo nelle istituzioni al medesimo livello territoriale.

Articolo 5

Organi e strutture Nazionali del Movimento

Gli Organi e le strutture Nazionali del Movimento sono:

- L'Assemblea Nazionale;
- Il Presidente e il vice Presidente del Movimento.
- Il Segretario Nazionale del Movimento;
- l'Esecutivo Nazionale;
- Il Tesoriere Nazionale;
- Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

In caso di commissariamento di organi o cariche elettive deve essere indetto nei quattro mesi successivi il congresso territoriale di riferimento, salvo deroghe motivate e temporanee.

I verbali di tutte le decisioni assunte dall'Assemblea Nazionale e dall'Esecutivo Nazionale, devono essere sollecitamente messi a disposizione di tutti gli iscritti nel sito internet nazionale del Movimento.

Articolo 6

L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale definisce e indirizza la linea politica del Movimento ed elegge il Segretario Nazionale del Movimento secondo il Regolamento fissato dall'Esecutivo Nazionale. L'Assemblea Nazionale si riunisce in via ordinaria due volte l'anno o su richiesta dell'Esecutivo Nazionale.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede associativa, purchè nel territorio della Unione Europea.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta a cura del Segretario nazionale, dell'Esecutivo nazionale ovvero dal Presidente nazionale, con mezzi di comunicazione anche elettronici comunque idonei a garantire la conoscenza dell'avvenuta ricezione della comunicazione medesima (posta elettronica certificata) al domicilio degli associati rilevato dalle risultanze anagrafiche depositate nel Libro associati.

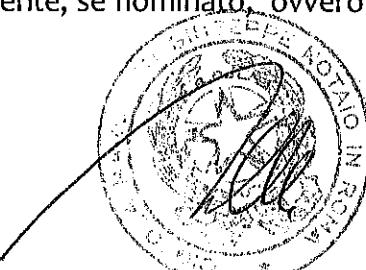
Detta comunicazione sarà effettuata dagli organi competenti con un preavviso di 30 (trenta) giorni dalla data prevista per l'adunanza.

La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, luogo ed ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Possono intervenire all'Assemblea tutti coloro che risultino associati ai sensi di legge.

Ogni associato può rappresentare con delega scritta (anche non autenticata) fino ad un massimo di tre associati e la relativa documentazione è conservata presso la sede del Movimento.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente nazionale o dal Vice Presidente, se nominato, ovvero in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.



Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale ai sensi di legge.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non associato, designato dagli intervenuti, salvo che il verbale venga redatto da un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Partecipano all'Assemblea Nazionale tutti gli aderenti al Movimento Politico, regolarmente iscritti nell'anno solare in cui si svolge l'Assemblea, e hanno diritto di voto gli iscritti nel movimento da almeno sei mesi e l'Assemblea Nazionale delibera, se non diversamente stabilito, qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza assoluta.

Il voto è palese, per alzata di mano o nominativo.

Compete in via esclusiva all'Assemblea Nazionale deliberare l'approvazione del rendiconto del bilancio e/o preventivo e/o consuntivo almeno una volta l'anno nei modi e nei termini previsti dalla legge, nonché lo scioglimento del Movimento e la devoluzione del patrimonio del Movimento nel rispetto del codice civile e delle leggi vigenti.

Possono essere realizzate, previo consenso a maggioranza dei presenti, dirette streaming delle assemblee delle strutture del Movimento in particolari momenti politici e su temi d'interesse pubblico.

L'assemblea degli associati può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accettare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e o video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario.

In tutti i luoghi audio e/o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Articolo 7

Il Presidente del Movimento

Il Presidente è eletto dall'assemblea Nazionale fra i suoi membri, rappresenta il Movimento di fronte alle Autorità Pubbliche e Istituzionali e la sua carica è a tempo indeterminato.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale, sia attiva sia passiva del Movimento.

Può convocare l'Assemblea Nazionale e l'Esecutivo Nazionale nei casi e secondo le modalità previste da questo Statuto, qualora se ne ravvisi la necessità, fissandone l'ordine del giorno stabilito con gli altri membri dell'Esecutivo Nazionale.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vice Presidente, anch'esso eletto dall'Esecutivo Nazionale fra i suoi membri o, in assenza, al membro più anziano di età.

Articolo 8

Il Segretario Nazionale del Movimento

Il Segretario Nazionale del Movimento è eletto dall'Assemblea Nazionale secondo il Regolamento approvato dall'Esecutivo Nazionale, dura in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile.

Al Segretario Nazionale del Movimento spettano tutte le attribuzioni che non sono statutariamente conferite ad altri organi del Movimento, ivi compresi i seguenti compiti:

- cura la tenuta del Libro degli Associati al Movimento e dei membri dell'Esecutivo Nazionale;
- rappresenta politicamente il Movimento in tutte le sedi garantisce l'attuazione del programma politico ed elettorale del Movimento;
- coordina le iniziative nelle sedi politiche e istituzionali;
- convoca l'Esecutivo Nazionale;
- dirige l'attività politica e organizzativa;
- interloquisce con i rappresentanti degli altri partiti, movimenti e gruppi parlamentari a livello nazionale;
- guida la delegazione che rappresenta il Movimento nelle consultazioni di rilievo;
- attribuisce compiti e funzioni politiche;
- rilascia le autorizzazioni e le deleghe per la presentazione delle eventuali liste elettorali;
- in via d'urgenza e salvo ratifica dell'Esecutivo Nazionale, revoca gli incarichi;
- commina le sanzioni in caso di grave violazione dello Statuto e del Manifesto dei Valori.

Il Segretario Nazionale può, all'atto della proclamazione, proporre all'Assemblea Nazionale l'elezione di uno o due Vicesegretari. I Vicesegretari svolgono funzioni delegate dal Segretario Nazionale.

Articolo 9

L'Esecutivo Nazionale

L'Esecutivo Nazionale è l'organo di conduzione della politica nazionale del Movimento e a tal fine:

- attua le direttive indicate dall'Assemblea Nazionale e realizza le attività politiche del Movimento;
- approva o ratifica gli accordi con altri gruppi, associazioni, movimenti o partiti;
- approva o ratifica i programmi elettorali;
- delibera sulle altre questioni che il Segretario Nazionale del Movimento sottopongono alla sua valutazione;
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- nomina la società di revisione contabile;
- approva il Codice Etico;
- approva il Regolamento congressuale e il regolamento per l'elezione del Segretario Nazionale;
- elegge il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia.

Fanno parte dell'Esecutivo Nazionale:



- il Segretario Nazionale del Movimento il quale ne assume la Presidenza;
- il Presidente del Movimento;
- il Tesoriere Nazionale;
- gli eletti al Parlamento italiano e al Parlamento europeo;
- gli eletti ai Consigli regionali e gli assessori regionali;
- i Segretari regionali del Movimento.

I responsabili regionali partecipano all'esecutivo nazionale quando sono trattati argomenti territoriali e comunque almeno una volta all'anno in occasione dell'approvazione del rendiconto annuale.

L'Esecutivo Nazionale può essere convocato anche fuori della sede associativa, purchè nel territorio dell'Unione Europea.

La convocazione dell'Esecutivo nazionale viene fatta a cura del Segretario nazionale, ovvero dal Presidente nazionale, con mezzi di comunicazione anche elettronici comunque idonei a garantire la conoscenza dell'avvenuta ricezione della comunicazione medesima (posta elettronica certificata) al domicilio dei componenti rilevato dalle risultanze anagrafiche depositate nel Libro dell'esecutivo nazionale.

Detta comunicazione sarà effettuata dagli organi competenti con un preavviso di 8 (otto) giorni dalla data prevista per l'adunanza, ed in caso di urgenza con un preavviso di 4 (quattro) giorni. La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, luogo ed ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea dell'Esecutivo è presieduta dal Segretario nazionale ovvero in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Le deliberazioni devono constare da verbale ai sensi di legge.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non associato, designato dagli intervenuti, salvo che il verbale venga redatto da un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Il voto è palese, per alzata di mano o nominativo.

Possono essere realizzate, previo consenso a maggioranza dei presenti, dirette streaming delle riunioni dell'Esecutivo in particolari momenti politici e su temi d'interesse pubblico.

La riunione può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accettare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario.

In tutti i luoghi audio e/o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

L'Esecutivo si riunisce su convocazione del Segretario Nazionale o di almeno un terzo dei componenti l'Esecutivo Nazionale ovvero su richiesta del Presidente del Movimento ogni volta se ne ravvisa la necessità e comunque almeno tre volte l'anno.

Il Presidente del Collegio dì Garanzia partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Esecutivo Nazionale. L'Esecutivo Nazionale delibera qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza assoluta dei presenti. Il voto è palese, per alzata di mano, o nominativo; in caso di parità prevale il voto del Segretario Nazionale. Ad ogni riunione è nominato un segretario d'assemblea, il quale redige il verbale della seduta.

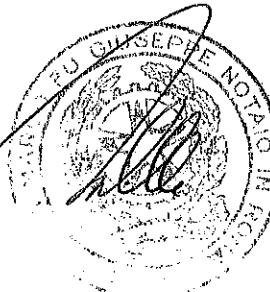
Articolo 10

Il Tesoriere Nazionale

Il Tesoriere Nazionale è nominato su proposta del Segretario Nazionale e convalidato dall'Esecutivo Nazionale, cessa l'incarico con la scadenza del mandato del Segretario Nazionale e può essere riconfermato.

Il Tesoriere Nazionale del Movimento:

- ha la responsabilità individuale, autonoma ed esclusiva delle attività amministrative, patrimoniali e finanziarie dell'associazione, nel rispetto delle leggi vigenti;
- può compiere atti di ordinaria amministrazione;
- per gli atti di straordinaria amministrazione, è necessaria apposita delibera dell'esecutivo Nazionale;
- predispone annualmente il rendiconto economico finanziario richiesto dalle vigenti leggi, il rendiconto con i relativi allegati previsti dalle leggi sulla contabilità dei partiti e movimenti politici e il rendiconto delle spese elettorali come previsto per legge;
- richiede i rimborsi elettorali alle autorità competenti, a qualunque livello territoriale;
- inoltra ogni domanda e consegna ogni documentazione con riferimento a eventuali contributi per le spese elettorali e ne incamera gli introiti per conto del Movimento;
- ha facoltà per l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e per tutte le operazioni bancarie in genere, comprese eventuali fideiussioni e depositi come segue:
 - a firma singola insieme con il Segretario Nazionale per impegni di spesa fino all'importo massimo di euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero);
 - a firma congiunta con il Segretario Nazionale per impegni di spesa dall'importo di euro 3.000,01 (tremila virgola zero uno);
- può acquisire beni e lasciti per conto del Movimento;
- cura la tenuta e l'aggiornamento dei registri contabili, amministrativi e sociali del Movimento previsti dalle leggi vigenti e ne predispone lo schema del bilancio preventivo e consuntivo;
- cura l'assunzione e la gestione del personale e il regolare funzionamento degli uffici, delle sedi del Movimento e di ogni attività logistica del Movimento;
- assegna incarichi retribuiti e commesse di servizio e di gestione su indicazione del Segretario Nazionale;



- predisponde il bilancio almeno un mese prima dell'approvazione dell'assemblea nazionale e comunque nei tempi tecnici necessari per l'approvazione successiva da parte della società di revisione contabile esterna;
- ha la responsabilità della pubblicazione del bilancio del Movimento e delle movimentazioni in entrata e uscita, aggiornate ogni mese.

Articolo 11

I Revisori Contabili e la certificazione di bilancio

Nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire la trasparenza e la correttezza nella propria gestione contabile e finanziaria, il Movimento si avvale di una società di revisione iscritta all'Albo speciale ai sensi della vigente normativa.

Alla società di revisione, scelta dalla Segreteria Nazionale, è affidato il controllo della gestione contabile e finanziaria del Movimento.

L'incarico ha durata quadriennale e potrà essere rinnovato per un massimo di tre esercizi consecutivi.

La società di revisione dovrà esprimere, con apposita relazione scritta, un giudizio sul rendiconto di esercizio del Movimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A tale fine la società di revisione sarà tenuta a verificare nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Dovrà inoltre controllare che il rendiconto d'esercizio sia conforme alle scritture e alla documentazione contabile, alle risultanze degli accertamenti eseguiti, alle norme che lo disciplinano. I bilanci e le relazioni di revisione sono consultabili sul sito nazionale del Movimento Politico da parte degli iscritti ivi registrati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dall'Esecutivo Nazionale, è costituito da tre componenti che eleggono il Presidente al loro interno.

Articolo 12

Finanze e patrimonio

Il Movimento non ha fini di lucro.

Esso trae i mezzi per conseguire i propri scopi: dalle quote associative, da proventi di iniziative sociali, da donazioni, elargizioni, lasciti, disposizioni testamentarie, contributi di persone e di enti pubblici e privati, contribuzioni, rimborsi elettorali e finanziamenti pubblici e privati nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Il Movimento risponde dei propri debiti e delle obbligazioni assunte e amministra il proprio patrimonio sociale sulla base delle deliberazioni adottate dagli organi del Movimento statutariamente competenti. In caso di scioglimento del Movimento, l'Assemblea Nazionale decide sulla destinazione del patrimonio residuo nel rispetto del codice civile e delle leggi vigenti.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Movimento provvede, in ragione delle risorse a disposizione e per quanto possibile, a sostenere economicamente le strutture territoriali.

La Tesoreria Nazionale e gli organi nazionali del Movimento non sono responsabili in alcun modo della gestione dei fondi regionali o territoriali a qualsiasi titolo ricevuti e incassati né sono responsabili della gestione delle somme devolute dalla Tesoreria Nazionale alle tesorerie regionali.

Gli obblighi assunti a ogni livello territoriale non impegnano a nessun titolo e per nessun motivo il livello nazionale né si verifica alcuna successione contrattuale.

La Tesoreria Nazionale e gli organi nazionali del Movimento possono compiere verifiche sull'uso delle risorse economiche in coerenza con le finalità del Movimento, sulla gestione dei fondi regionali e territoriali a qualsiasi titolo ricevuti dalle strutture locali del Movimento, nonché dai gruppi consiliari costituiti nelle assemblee elettive come pure sull'uso delle somme devolute dalla Tesoreria Nazionale alle tesorerie regionali.

Articolo 13

Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia

Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia ha competenza su questioni che riguardano il Codice Etico degli aderenti al Movimento e gli Organi del Movimento, le controversie concernenti le adesioni, i provvedimenti disciplinari comminati o da comminare agli iscritti e ogni altra controversia interna in materia elettorale o assembleare. Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia vigila sulla corretta applicazione, nonché sul rispetto del presente Statuto, delle disposizioni emanate sulla base dello stesso e del Codice Etico, fornendo anche pareri e chiarimenti sulle loro disposizioni ovvero intervenendo sulle questioni interpretative che possano sorgere.

Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Esecutivo Nazionale ed elegge al proprio interno il Presidente Nazionale del Collegio.

I suoi componenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili salvo rinuncia o revoca.

I componenti del Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia non possono ricoprire nessun altro incarico interno al Movimento.

Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia giudica sui ricorsi avverso i provvedimenti della Segreteria Nazionale di revoca d'incarichi individuali o di commissariamenti territoriali.

Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia si deve dotare degli strumenti necessari a espletare le sue funzioni anche attraverso la stesura di un Regolamento articolato comprendente commi d'infrazione e relative sanzioni.

Possono essere comminate le seguenti sanzioni: richiamo, diffida scritta, sospensione ed espulsione.

L'eventuale sospensione e l'espulsione possono essere comminate solamente dal Segretario Nazionale.

Il Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia giudica:

- sui ricorsi avverso i provvedimenti della Segreteria Nazionale di revoca d'incarichi individuali o di commissariamenti territoriali;
- sulle impugnazioni di decisioni e votazioni da parte di assemblee elettive;
- in sede d'impugnazione dei provvedimenti disciplinari.

Le decisioni del Collegio sono definitive e vincolanti, fatto salvo il diritto di adire l'autorità giudiziaria competente.

Le sanzioni disciplinari sono comminate dal Segretario Nazionale o da ciascun coordinamento

regionale, per quanto di competenza.

Su tali provvedimenti è ammesso reclamo alla Segreteria Nazionale che può accogliere, modificare o annullare il provvedimento impugnato.

In caso di mancata pronuncia della Segreteria Nazionale entro 15 giorni dalla presentazione il reclamo s'intende rigettato e può essere proposto ricorso al Collegio Nazionale di Controllo e Garanzia.

Il Collegio di Garanzia redige una relazione annuale sullo stato di attuazione del Codice Etico, che invia all'Esecutivo Nazionale, presentando, ove necessario, proposte di modifica o d'integrazione del Codice Etico.

Articolo 14

Disposizioni transitorie

L'Assemblea Nazionale può eleggere, anche per acclamazione, il fondatore del Movimento SÌAMO e il Presidente del Movimento.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si rimanda alle vigenti disposizioni di legge in materia.

*Mario Spes
Enrico Gioia
Domenico Medved*

